



A cena da amici (2001)

Un pregevole film 'alla Bergman' con quattro attori assolutamente validi.

Un film di Norman Jewison con Dennis Quaid, Andie MacDowell, Greg Kinnear, Toni Collette, Taylor Emerson, Jake Fritz, Holliston Coleman, Angus T. Jones, Beau Holden, Dina Morrone. Genere Drammatico durata 94 minuti. Produzione USA 2001.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Gabe e sua moglie Karen scrivono per riviste specializzate in cibi di alta qualità e sono appena tornati da un fruttuoso viaggio in Italia. Mettono a disposizione i cibi da loro acquistati e la loro abilità culinaria per i loro migliori amici Beth e Tom. Alla cena giunge però solo Beth con i figli. Inizialmente la donna cerca di giustificare l'assenza del marito ma poi scoppia in lacrime e racconta che Tom ha un'amante. La notizia sconvolge Gabe e Karen che si trovano a riflettere sulla loro situazione matrimoniale.

Norman Jewison nella sua lunga carriera cinematografica ha più di una volta affrontato testi di origine teatrale. Dai musical 'Un violinista sul tetto' 'Jesus Christ Superstar' ad 'Agnese di Dio' e al sottovalutato 'Storia di un soldato' passando per 'I soldi degli altri'. Questa volta si affida a un testo di Donald Margulies vincitore del Pulitzer e compie la scelta giusta. Perché in quella che avrebbe potuto essere l'ennesima e scontata riproposizione di una debacle familiare vissuta anche attraverso lo sguardo di chi vuole invece tenere unita la coppia che è andato a costituire viene immessa una tensione che riporta alla memoria le 'Scene da un matrimonio' bergmaniane. Dennis Quaid, in particolare, riesce a offrire allo spettatore il tormento interiore di chi, da maschio, non vuole giudicare a priori l'amico di sempre condannandolo senza possibilità di appello come invece le due donne sembrano voler fare. In questo tentativo di difesa riesce anche ad insinuare nello spettatore il dubbio che egli stesso non sia estraneo al problema. Così facendo costruisce l'attesa di uno spostamento di baricentro della narrazione e, al contempo, innesca l'interesse per le scene in cui assistiamo direttamente a quanto avviene nell'intimità tra Beth e Tom. I loro contrasti, le loro incomprensioni, il loro rinfacciarsi atteggiamenti e comportamenti non difettano in verosimiglianza e, al contempo, sono e restano cinema. Anche se realizzato per la tanto vituperata (spesso a ragione ma non sempre) televisione.